

di Giulia Zani
Sotto la pioggia

Le lacrime del cielo che sfiorano il tuo viso è la cosa più bella che io abbia mai visto. Le mie lacrime si mischiano alla pioggia e le pozzanghere riflettono il tuo sorriso. Il cinguettio degli uccelli, che fuggono dalla pioggia, attira la tua attenzione e il tuo mormorar parole strane attira la mia.

La pioggia cade lentamente sulla mia lettera d'amore ricevuta dal ragazzo che ora è qui, che mi guarda, che io guardo. La rosa posata a terra mi crea un sentimento di malinconia, tu la cogli e me la porgi... e con un sorriso mi asciughi le lacrime versate per affetto mancato, un abbraccio mancato, un padre mancato...

La pioggia crea un mare sotto di noi, un mare amaro. Io mi distraigo e tu ti avvicini, ma la suola della tua scarpa poggiata sull'acqua mi allerta e ti respingo con un abbraccio, io speravo con un bacio ma forse troppo azzardato. Le gocce aumentano, l'ansia pure. La voglia di averti qui sempre più vicino, di avere un tuo bacio, un tuo regalo, un tuo anello. Il foglio bagnato odora del tuo profumo, le gocce mi bagnano, le gocce ti bagnano.

Il tuo sorriso riflesso sulle gocce crea un arcobaleno, le mie lacrime si trasformano in pioggia e la curva del mio viso diventa un sorriso. Tu ti avvicini, io mi avvicino, il mio sorriso ti bacia, il tuo sorriso mi bacia, nella nostra montagna, nella nostra pioggia, nella nostra felicità.

(caratteri 1351)